



# **COOPERAZIONE 2000**

**Agosto - Settembre 2012**

**RIVISTA ON-LINE DELL'IRCAC**

**Istituto regionale per il credito  
alla cooperazione**

## SOMMARIO

- 2** IL COMMISSARIO AD ACTA  
FIRMA ANCHE I FINANZIAMENTI
- 3** PIÙ DI QUARANTA COOP  
CHIEDONO LA MORATORIA
- 4** CAMBIO DELLA GUARDIA  
PER GLI ADDETTI
- 4** NASCE L'UFFICIO PER IL  
PRE-CONTENZIOSO
- 5** AL VIA LA NORMA PER  
RICAPITALIZZARE LE COOP  
AGRICOLE SICILIANE
- 5** A UNIPOL BANCA  
IL SERVIZIO DI CASSA
- 6** PROTOCOLLO INFORMATICO:  
PIÙ TRASPARENZA PER TUTTI
- 6** INCONTRO A TRAPANI  
SU CRISI E IMPRESE
- 7** UNA TASK-FORCE ANTICRISI  
IN AIUTO DELLE COOPERATIVE
- 7** UNICOOP SICILIA RINNOVA  
I VERTICI PROVINCIALI

Nominato da Venturi

## Il commissario ad acta firma anche i finanziamenti

**A**ntonio Lo Castro il commissario ad acta nominato all'Ircac dall'assessore regionale alle attività produttive Marco Venturi per garantire l'attività ordinaria, potrà deliberare anche i finanziamenti per le cooperative.

Con un decreto a firma di Venturi, infatti, sono stati ampliati i poteri che erano stati conferiti al commissario nominato il 9 agosto scorso, aggiungendo a quelli già previsti anche la possibilità di deliberare crediti di esercizio e a medio termine, operazioni di contributo interesse e di leasing agevolato.

Il decreto arriva in risposta ad una specifica richiesta del direttore generale dell'Ircac Ambrosetti il quale aveva posto all'assessorato la necessità di dare risposta alle molte cooperative in attesa di vedere deliberati, e successivamente erogati, i finanziamenti richiesti e già esaminati dagli uffici.

Intanto, e con l'approvazione di sei delibere riguardanti crediti di esercizio e a medio termine per altrettante cooperative siciliane è ripre-

sa l'attività creditizia dell'Ircac.

Il commissario ad acta nominato dalla Regione, Antonio Lo Castro, ha approvato giovedì 13 settembre alcuni finanziamenti, per un totale di 750mila euro, riguardanti le cooperative *U catanisi* di Catania che produce e commercializza pane e prodotti da forno; *Data processing* di Barcellona Pozzo di Gotto (Me) che gestisce un centro di elaborazione dati ed *Ecoflat* di Lipari (Me) che svolge attività di affittacamere. Le tre cooperative hanno ottenuto un credito di esercizio per lo start-up di impresa.

Un credito di esercizio destinato alla copertura delle spese di gestione è stato accordato anche alla cooperativa *Atlantis* di Monreale (Pa) che svolge per conto di privati ed enti pubblici lavori marittimi e subacquei mentre un altro credito di esercizio è andato alla cooperativa *Pescatori Santa Rosa* di Isola delle Femmine (Pa).

Infine, in favore della Cantina sociale *La Torre* di Racalmuto (Ag) è stato approvato un contributo interessi per mutui di consolidamento delle passività onerose previsto dall'art.18 della l.r. 6/2009.

## COOPERAZIONE 2000

Rivista on-line dell'Ircac

V.direttore responsabile  
**Donatella Palumbo**

In copertina:  
Campagna siciliana

Chiuso in redazione il 26.09.2012



Alfredo Ambrosetti DG dell'Ircac e il commissario ad acta Antonio Lo Castro

Dopo l'approvazione della L.R. 26/2012

## Più di quaranta coop chiedono la moratoria

**O**ltre quaranta cooperative siciliane hanno presentato, entro il termine previsto del 31 luglio 2012, richiesta di moratoria dei debiti contratti con l'Ircac in applicazione della legge regionale n. 26/2012.

Dopo l'approvazione della norma, l'Ircac aveva approvato una delibera per sospendere per

Relativamente alla collocazione territoriale delle coop che hanno presentato richiesta di moratoria dei debiti, 14 operano in provincia di Palermo, 9 nel territorio di Catania e 8 in quello di Agrigento, 3 sono di Messina, 2 di Siracusa ed una ciascuno operano in provincia di Caltanissetta, Ragusa e Trapani.

Grazie alla moratoria verranno sospesi per un



Gli uffici dell'Ircac

dodici mesi il pagamento delle rate di ammortamento delle cooperative in difficoltà che ne avessero fatto richiesta.

Sono state 42 le coop che hanno utilizzato la legge ma non tutte hanno i requisiti per accedervi. Una decina circa di istanze, infatti, potrebbero essere rigettate per lo più perché presentate quando la coop era già in fase di incaglio mentre la delibera approvata prevede che le rate sospese risultino ancora non scadute.

anno i pagamenti delle rate ancora non scadute al momento della richiesta.

“Abbiamo attrezzato gli uffici per istruire rapidamente le pratiche - spiega il direttore generale dell'Ircac Alfredo Ambrosetti - in modo da poter dare risposta in tempi rapidissimi alle cooperative in difficoltà così da rispondere ad una reale esigenza delle imprese, che adesso avranno un anno di tempo per rimettersi in sesto”.

### Il regolamento di accesso ai locali

Ha ricevuto l'approvazione il 13 settembre, diventando così esecutiva, la delibera con cui nello scorso mese di febbraio l'Ircac ha approvato il Regolamento per l'accesso nei locali dell'Istituto sia del personale dipendente che di cooperatori e visitatori.

Il regolamento, che è stato predisposto da un apposito Gruppo di lavoro fa esplicito riferimento alla legge regionale n. 5/2011 in materia di trasparenza amministrativa, al decreto dell'assessorato alle Autonomie locali e alla funzione pubblica del dicembre 2011 con cui si prescrive la necessità di identificare coloro che accedono agli uffici pubblici anche allo scopo di prevenire infiltrazioni riconducibili alla criminalità organizzata e mafiosa ma anche di garantire la sicurezza del personale dell'Istituto e della documentazione e del materiale ivi custoditi.

Nel Regolamento, pubblicato sul sito web dell'Istituto [www.ircac.it](http://www.ircac.it), si stabilisce che gli utenti ed i visitatori dovranno fornire all'entrata un documento di riconoscimento ricevendo un badge temporaneo da restituire all'uscita. L'identità del visitatore, il giorno e l'orario della visita saranno trascritti in appositi registri.

Anche la permanenza del personale dell'Istituto viene regolamentata. Essa sarà consentita soltanto durante l'orario di apertura degli uffici, mentre per ogni altro orario o presenza servirà una apposita autorizzazione.

## Gli Sportelli decentrati

# Cambio della guardia per gli addetti

**D**opo la chiusura estiva cambio della guardia agli Sportelli decentrati dell'Ircac di Agrigento, Caltagirone, Caltanissetta, Catania, Enna e Siracusa. Nel prossimo semestre a presiedere lo Sportello di Caltanissetta e di Enna, in sostituzione di Gaetano Pensabene, sarà Sergio Ajello, mentre Licia Russo andrà a sostituire Maria Teresa D'Arca allo Sportello di Agrigento e Manlio Lo Presti, sostituirà Benedetta Adamo agli Sportelli di Catania, Caltagirone e Siracusa secondo il calendario di apertura pubblicato sul sito dell'Istituto.

La decisione è stata presa dal Direttore Generale dell'Ircac, nell'ottica, si legge nell'ordine di servizio, "di una rotazione del Personale al fine di permettere un accrescimento delle competenze e delle professionalità all'interno del-

tiche. La presenza dell'Ircac nel territorio attraverso gli Sportelli ha determinato nel tempo un aumento dei contatti con le cooperative. I primi sei mesi del 2012 hanno visto accostarsi agli Sportelli un pubblico crescente, costituito anche da giovani che hanno illustrato iniziative interessanti ed innovative.

Durante questo periodo sono pervenute agli sportelli di Catania 26 richieste di credito di esercizio per un ammontare di 485 mila euro, per la gran parte destinate a finanziare la fase di start up o di avvio delle cooperative di nuova costituzione. A queste istanze vanno aggiunte le richieste di finanziamento a medio termine per oltre due mila euro. Anche la provincia di Siracusa ha ottenuto un buon risultato, in termini di richieste di credito di esercizio pervenute per un ammontare di trenta mila euro e 5



Da sinistra Sergio Ajello, Licia Russo e Manlio Lo Presti

l'Istituto".

La rete di Sportelli decentrati, dislocati in quasi tutta la Sicilia, consente di incontrare periodicamente un gran numero di operatori, associazioni di rappresentanza e consulenti senza che questi siano costretti a costose e faticose trasferte a Palermo. Nel primo semestre del 2012 l'attività svolta presso gli Sportelli è stata intensa e foriera di risultati anche in termini di visibilità e contatti con le cooperative cui vengono fornite notizie ed informazioni riguardante l'attività creditizia dell'Ircac. Inoltre agli Sportelli possono essere consegnate le istanze di finanziamento ed è possibile ottenere informazioni e notizie sull'iter procedurale delle pra-

richieste di credito a medio termine per 638 mila euro. È positivo anche il bilancio dello sportello di Agrigento da dove sono pervenute cinque richieste di credito di esercizio per un importo di 450 mila euro e quattro richieste di credito a medio termine per circa 790 mila euro. A Caltanissetta e provincia sono pervenute richieste di credito di esercizio per 100 mila euro e credito a medio termine per 380 mila euro. Anche l'Ufficio di Messina ha avuto un incremento delle richieste di finanziamento, sono arrivate, infatti, 13 richieste di credito di esercizio per importo di 325 mila euro ed 11 richieste di credito a medio termine per un ammontare di un milione 768 mila euro.

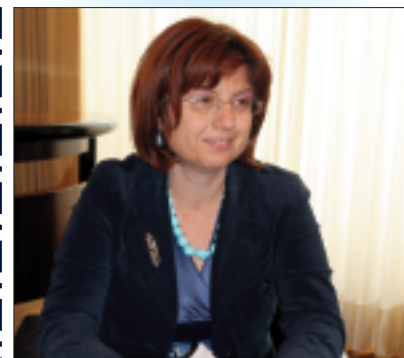
## Riassetto interno

## Nasce l'Ufficio del pre-contenzioso

Sempre più a disposizione delle cooperative siciliane. È questa la logica che ha spinto, nel quadro di una risistemazione degli uffici, il direttore generale dell'Ircac Alfredo Ambrosetti a creare un ufficio che si occupa dell'attività di gestione e controllo dei crediti post-delibera e del cosiddetto pre-contenzioso. Incardinato nel servizio affidamenti, l'Ufficio - costituito dall'avv. Donata Guaia che lo coordina e da Flavia Aruta e Maria Teresa d'Arca - dovrà monitorare tutte le fasi successive alla deliberazione dei crediti ma soprattutto sarà a disposizione delle cooperative per identificare e suggerire tutte le soluzioni necessarie ad evitare che le eventuali transitorie difficoltà economiche delle cooperative possano sfociare in un contenzioso con l'Istituto.

"Il nostro obiettivo - spiega il direttore generale Alfredo Ambrosetti - è quello di evitare quanto più possibile di trasferire le pratiche all'Ufficio legale, cosa inevitabile quando l'eventuale contenzioso si trasforma prima in incaglio e poi in sofferenza. Spesso ci sono strade alternative - perfettamente compatibili con le norme che regolano i nostri finanziamenti e con i regolamenti dell'Istituto, ma le cooperative non ne hanno conoscenza e consapevolezza. Saremo noi ad indicarle e ad aiutare le coop ad ottenere il risultato che sia noi quanto loro ci prefiggiamo e cioè quello di restituire il finanziamento evitando che le difficoltà finanziarie contingenti si trasformino in un buco nel bilancio delle cooperative".

"Intendiamo metterci a disposizione delle coop - dice Donata Guaia - e farci noi per primi parte attiva nella proposizione di soluzioni e strade da percorrere per la soluzione delle difficoltà finanziarie e per evitare il crearsi di posizioni debitorie nei confronti dell'Istituto. In questo modo cercheremo di essere elemento di sostegno delle cooperative assolvendo così pienamente alla nostra missione".



Donata Guaia

Firmato il decreto dell'Assessorato alle politiche agricole

## Al via la norma per ricapitalizzare le cooperative agricole siciliane

**C**on il decreto n. 2729 del 10/08/2012, a firma dell'assessore regionale delle risorse agricole ed agroalimentari, sono state approvate le modalità e le procedure per la concessione dei contributi in conto capitale alle imprese agricole socie di cooperative o di società di capitali, di cui all'art. 18 della L.R. n. 6/09. La misura è gestita dall'Ircac che ha costituito un apposito Ufficio Agevolazioni agricoltura e pesca chiamato ad occuparsi della gestione delle leggi speciali e delle convenzioni con gli assessorati, dell'istruttoria e della predisposizione dei provvedimenti amministrativi, delle valutazioni finanziarie ed economiche delle

cooperative e che è coordinato da Maurizio Emanuele.

Scopo del decreto è quello di sostenere il rafforzamento patrimoniale delle coop e delle società di capitali attraverso la loro ricapitalizza-

zione. L'importo massimo del contributo in conto capitale per ogni socio impresa agricola non può essere superiore a euro 7.500,00 per le imprese di produzione primaria e di euro 200.000,00 per le imprese di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e per le imprese agrituristiche.

L'importo massimo non può essere superiore a 500.000,00 euro. Per l'attuazione della norma la dotazione finanziaria complessiva è di 5 milioni e 500mila euro. Le richieste di ammissibilità dovranno essere presentate dalle ore 8.00 del 1 ottobre e fino alle 17.00 del 2 ottobre 2012 utilizzando la PEC all'indirizzo:

[serviziosupportoimprese@pec.prsicilia.it](mailto:serviziosupportoimprese@pec.prsicilia.it).

Saranno ritenute ammissibili soltanto le richieste inviate da una casella di posta elettronica certificata, scansite con firma e stramesse unitamente ad una fotocopia del documento di identità, in formato pdf.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito della Regione Siciliana. Successivamente l'Ircac, a cui verrà trasmessa la documentazione, provvederà ad adottare la delibera per la liquidazione dei contributi concessi.



Maurizio Emanuele

Per il triennio 2012-2014

### Ad Unipol Banca il servizio di cassa

**Sarà la Unipol Banca S.p.A. a gestire, per il triennio 2012-2014, il servizio di cassa dell'Ircac. La relativa convenzione è stata firmata dal commissario straordinario dell'Istituto Antonio Carullo e dal rappresentante di Unipol Giovanni Leonardi.**

**La gestione affidata ad Unipol Banca, che ha vinto la gara d'appalto indetta dall'Ircac - che è sottoposto al regime di tesoreria unica - riguarda i fondi propri, quelli del Fondo a gestione Separata Unificata e quelli relativi alla gestione speciale dei Por o di altri fondi confluenti nel Fondo unificato, nonché il servizio di custodia, incasso e deposito titoli e valori.**



Il momento della firma

Operativo da un semestre

## Protocollo informatico: più trasparenza per tutti

**A** poco meno di sei mesi dall'avvio del Protocollo informatico all'Ircac, è possibile avviare una valutazione degli effetti sull'attività de-

gli Uffici e sul raggiungimento dell'obiettivo primario: una maggiore celerità nel disbrigo delle pratiche e l'assoluta trasparenza su tempi e passaggi delle pratiche.

Alla data del 21 settembre il Protocollo informatico ha registrato 6.047 documenti tra quelli in arrivo e quelli in partenza dall'Istituto. Di ciascuno di essi esiste un riferimento certo ed immediatamente verificabile di ogni passaggio, lettura ed assegnazione con un evidente miglioramento dei tempi di conoscenza, consultazione e registrazione.

Il Protocollo informatico è un pri-

mo ma fondamentale passo verso la completa gestione elettronica dei documenti e costituisce un tassello fondamentale per il raggiungimento della tracciabilità dei documenti stessi.



Pino Paliaga e Alberto Calascibetta

L'Ircac è fra i primi enti pubblici siciliani a dotarsi del Protocollo informatico che, incrociato con la Posta Elettronica Certificata, consentirà in tempi brevi di interloquire via computer con la propria utenza- le cooperative siciliane- per la trasmissione di documenti, certificati e dichiarazioni rendendo più celere, sicuro e tracciabile l'iter delle pratiche.

Grazie al Protocollo informatico, inoltre, sarà anche possibile collegare alla sede centrale, in tempo reale, gli Sportelli decentrati di Catania, Caltagirone, Caltanissetta, Enna, Agrigento, Messina e Siracusa.

"In pochi mesi - spiega Pino Paliaga, responsabile del Protocollo informatico - e dopo un breve corso di formazione per tutto il personale dell'Istituto, è gradualmente ed efficacemente cambiata la filosofia della condivisione delle informazioni e delle pratiche, con una maggiore e diffusa conoscenza di ogni documento (anche grazie alla immediata consultabilità) una accresciuta responsabilizzazione di ciascuno ed una fungibilità di addetti (nella eventualità di ferie, malattie o assenze per missioni) che evita ritardi nella predisposizione delle pratiche di finanziamento".

Amministratore di sistema è Roberto Calascibetta.

La protocollazione informatica dei documenti in entrata è affidata all'Archivio, presidiato da Mara Antonietta Di Carlo ed Antonio Ferrante.

### Confcooperative Sicilia

## Incontro a Trapani su crisi e imprese

Una giornata di studio per fare il punto sullo stato dell'economia e sul ruolo che cooperazione può giocare. L'iniziativa è di Confcooperative Trapani che, forte delle 120 cooperative associate sul territorio, ha così voluto offrire un proprio originale e autonomo contributo al dibattito sulla crisi che attanaglia anche questa provincia e sui modi per superarla. "Dobbiamo ripartire - ha detto nel corso del dibattito il presidente Giuseppe Scozzari - con la consapevolezza che il tempo delle recriminazioni è finito e che dobbiamo trovare in noi, nella nostra capacità di aggregazione e di dialogo, la forza per farlo". Per Gaetano Mancini, presidente di Confcooperative Sicilia, l'attuale crisi oltre che finanziaria è anche crisi di valori. Per questo dobbiamo essere in grado - ha detto - di far valere sempre più la nostra positiva diversità; dobbiamo riuscire a valorizzare gli aspetti virtuali del modello cooperativo. "Ma la cooperazione - ha aggiunto - può crescere in una logica di sviluppo, non in un contesto in cui il modello è l'assistenzialismo. La politica dello scambio, della clientela, della ricerca del consenso che fa leva sui bisogni primari, ha prodotto i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. La Regione è ormai al collasso finanziario mentre paradossalmente i Fondi europei restano bloccati per incapacità di spesa. Occorre dire basta al consenso costruito sul precariato, un consenso che si rinnova a ogni scadenza elettorale sulla pelle di intere generazioni che hanno trascorso la vita a elemosinare sulla soglia delle segreterie di chi prometteva l'imprometibile".

Felice Scalvini, vicepresidente della "International Cooperative Alliance" ha illustrato alcuni dei numeri del movimento cooperativo in ambito planetario. "Nel mondo - ha detto - ci sono più di un miliardo di operatori, cioè più degli azionisti di tutte le società non cooperative esistenti. Negli ultimi dieci anni le performance più brillanti non sono state registrate da spa anche di dimensioni colossali come ce ne sono ma da imprese cooperative. Perché sono proprio le cooperative, cheché ne dica la cultura dominante, le imprese più flessibili". Per Scalvini la principale emergenza si chiama oggi "formazione". Occorrono - ha detto - dirigenti all'altezza delle nuove sfide piuttosto che capitali, ricordando che alcune imprese cooperative "sono paradossalmente implose per eccesso di finanziamenti". La "International Cooperative Alliance", che è la più antica ong al mondo si batterà - ha annunciato Scalvini - perché dopo l'Anno Internazionale delle Cooperative sia proclamato "Il Decennio Internazionale delle Cooperative".

Vincenzo De Bernardo, direttore di Federsolidarietà (5.600 cooperative sociali aderenti, oltre 200mila soci e 220mila lavoratori) ha ricordato che da oltre vent'anni l'azione delle cooperative sociali garantisce in Italia partecipazione e democrazia economica, strutturando risposte sempre più efficaci ai bisogni dei cittadini. "Oggi - ha detto De Bernardo - una su quattro delle nuove imprese costituite in Europa è un'impresa sociale. L'economia sociale è capace di produrre innovazione sociale, inclusione e risposte originali e sostenibili ai bisogni dei cittadini. E le imprese sociali sono realtà molto produttive e competitive, soprattutto grazie all'eccezionale livello di motivazione personale dei loro operatori".



Gaetano Mancini

## Progetto di Legacoop Sicilia

# Una task-force anticrisi in aiuto delle cooperative

**E** partito da Enna e Siracusa il nuovo progetto di Legacoop Sicilia per contrastare gli effetti della crisi attraverso la creazione di una task-force finanziaria interna all'associazione. Al centro del progetto, le cooperative più "grosse" dell'isola tra quelle aderenti al sistema di Legacoop: da Conad Sicilia della provincia di Ragusa alla coop sociale Cot di Palermo, alla Ipacem di Agrigento, cooperative che, in alcuni casi, superano anche i 50 milioni di fatturato.

"In tutto - spiega la coordinatrice del progetto, Angela Maria Peruca - si tratta di 80 cooperative operanti in settori diversi, tra loro, tutte con più o meno solidi fatturati alle spalle ma non per questo a riparo dagli effetti della crisi". Il percorso ha l'obiettivo di mettere in rete tutti gli strumenti e le opportunità del movimento cooperativo Legacoop sia a livello nazionale che regionale (da Coopfond a CCFS, dall'Ircac all'Unipol banca, da Banca Etica a Cooperfidi Italia) creando così un rapporto costruttivo e sinergico con le stesse cooperative siciliane.



Elio Sanfilippo

Previsto un ventaglio di azioni gratuite a supporto delle imprese: dall'esame dei bilanci e pianificazione economica e finanziaria alla realizzazione (con l'ausilio dei Cat, centri di assistenza tec-

nica Legacoop Sicilia) di interventi di start up da formulare alle banche di riferimento. Della struttura regionale della task force finanziaria oltre alla coordinatrice Peruca, fanno parte: Filippo Parrino per i rapporti con le banche e Cooperfidi Italia; Luca Mencarelli e Giada Patania per la definizione e il check up dei bilanci a consuntivo; Pietro Piro e Alessandro Sciortino per la verifica della pianificazione economica e finanziaria e la definizione di strategie di intervento per migliorare le performance aziendali e di bilancio.

A supporto del progetto, anche un nuovo software creato da Legacoop nazionale insieme ad esperti del sistema finanziario per agevolare l'individuazione delle debolezze di bilancio e facilitare il credito alle aziende e la rimodulazione dei piani aziendali. "C'è la volontà di investire professionalità, risorse e di rafforzare il sistema della cooperazione sull'isola", dice Peruca. Delle 80 cooperative coinvolte nel primo check up e a cui sarà consegnato gratuitamente anche il software e offerta la consulenza, la metà arrivano dalle province di Palermo, Messina, Catania e Palermo; 16 da Agrigento e Trapani e le rimanenti da Caltanissetta, Enna e Siracusa. Per quanto riguarda l'attività di supporto a piani di start up, tra le iniziative di Legacoop nazionale c'è il progetto: 1000 nuove cooperative nei prossimi tre anni. Dopo Enna e Siracusa il calendario di incontri di Legacoop Sicilia per la presentazione del programma operativo a sostegno delle cooperative siciliane è proseguito nelle altre province per tutto il mese di agosto mentre per settembre sarà organizzato l'incontro con gli esperti e i responsabili di Legacoop nazionale e delle banche che aderiscono all'iniziativa.

## Nominati nuovi commissari

# Unicoop Sicilia rinnova i vertici provinciali

Il Comitato Esecutivo nazionale di UN.I.COOP. ha nominato Anna Maria Di Vanni, direttore regionale della stessa associazione, commissario straordinario dell'Unione provinciale di Siracusa. "Le dimissioni - dichiara Felice Coppolino presidente di UN.I.COOP. Sicilia - del precedente presidente provinciale, dott. Vittorio Scarfi, che passa a dirigere l'importante Dipartimento regionale economia e finanziamento alle imprese cooperative, ha portato alla nomina di un commissario straordinario dell'Unione provinciale di Siracusa. Unione provinciale a cui UN.I.COOP. da una grande importanza sia per il numero di cooperative aderenti sia per i progetti attivati sul territorio. Intendiamo dare voce alle legittime aspettative di crescita imprenditoriale ed economica delle tantissime cooperative della provincia di Siracusa valorizzando maggiormente il capitale umano che esse rappresentano".

Il Comitato Esecutivo nazionale di UN.I.COOP. su indicazione del presidente di UN.I.COOP. Sicilia dott. Felice Coppolino, ha nominato il dott. William Di Noto, dirigente regionale del Dipartimento sociale, commissario straordinario dell'Unione provinciale di Caltanissetta.

"Questa nomina - dichiara Felice Coppolino - premia il lavoro svolto dall'amico Di Noto sia nel campo del sociale ma, prevalentemente, premia l'impegno profuso a favore delle tante cooperative aderenti ad UN.I.COOP. Sicilia nella provincia di Caltanissetta. Intendiamo essere presenti con maggiore attenzione e con proposte concrete atte a valorizzare il capitale umano rappresentato dai tanti operatori presenti sul territorio nisseno dando voce alle loro legittime aspettative di crescita imprenditoriale ed economica".



Anna Maria Di Vanni

# Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 48 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



**Numero verde**  
**800-011105**

## IRCAC

**Istituto**

**Regionale per il credito alla Cooperazione**

|                                  |                                                                                              |
|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>P a l e r m o</b>             | Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652                                             |
| <b>A g r i g e n t o</b>         | Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211                                  |
| <b>C a l t a n i s s e t t a</b> | Consorzio ASI - Via Peralta C.da Calderaro - ☎ 0934.532349                                   |
| <b>C a t a n i a</b>             | Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525                              |
| <b>E n n a</b>                   | Consorzio ASI - Centro direzionale Zona Industriale SS. n. 192 - Assoro (EN) - ☎ 0935.950311 |
| <b>M e s s i n a</b>             | Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697                                 |
| <b>C a l t a g i r o n e</b>     | Consorzio ASI calatino - Contrada S. Maria Poggiarelli - ☎ 0933.40111                        |
| <b>S i r a c u s a</b>           | Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223                                         |